



**FRASE
DL...
ROSY BINDI**
vice presidente
della Camera



«La punizione comminata a Vauro è una censura inaccettabile. Si vuole colpire in realtà lo sguardo irriverente sul potere che la satira di Vauro ha esercitato in altre puntate»

l'Unità

VENERDI
17 APRILE
2009

13

Foto Ansa



Michele Santoro

CHIUDE IL «MAGISTRATO SABINA»

A Sabina Guzzanti tocca la chiusura: vestita da magistrato, con tanto di toga, inscena un processo contro Vauro a nome del «governo Mediaset» in cui, in realtà, prende di mira Berlusconi e le sue tv, «che hanno insegnato agli italiani a stare zitti». «Propongo di condannare Vauro per turbativa della commozione, e per conflitto di interessi: si permette giudicare chi ha un reddito molto più alto del suo e non capisce che è nel suo interesse farsi gli affari suoi...».

In precedenza c'erano state scintille tra Niccolò Ghedini, avvocato del premier e parlamentare Pdl, e Anto-

nio Di Pietro sul piano casa. In un'intervista l'arcivescovo dell'Aquila Giuseppe Molinari aveva contestato un'altra vignetta di Vauro, quella con Berlusconi-imperatore sulle rovine della città che annuncia la new town. «Vauro sospeso? Non è colpa mia, ma non è tra i poveracci che non trovano niente da fare...» dice il prelado. Commenta Santoro: «Caro direttore generale, abbiamo sbagliato vignetta, l'arcivescovo si è indignato per quella su Berlusconi e ci ha fatto capire l'errore compiuto». A quel punto mossa a sorpresa di Ghedini: «A me non sono piaciute le vignette ma Vauro non doveva essere sospeso». ❖

Alt alla Montalcini ospite di Fazio, Masi ci prova ma ci ripensa

Mercoledì la Rai ha fatto sapere in via informale al regista Mazzetti che invitare in studio il premio Nobel avrebbe violato la par condicio. Ieri il dg ha smentito: «Nessun caso»

Il caso

MARIA ZEGARELLI

ROMA
mzegarelli@unita.it

Ci hanno riprovato, ma hanno ingranato la retromarcia non appena si sono resi conto che stavolta sarebbe scoppiata una vera e propria bomba in viale Mazzini. I «vertici Rai», infatti, avevano fatto sapere in maniera informale ai diretti interessati che la puntata del 26 aprile del programma di Fabio Fazio, «Che tempo che fa?», non poteva avere come ospite il premio nobel Rita Levi Montalcini. Motivo: è una senatrice. Incompatibile la sua presenza con la par condicio prevista in campagna elettorale. A darne notizia ad Articolo 21, era stato il curatore della trasmissione, Loris Mazzetti, ieri mattina riferendo di «aver ricevuto una comunicazione informale» dall'azienda. Ovvio il clamore che il solo lancio di agenzia ha provocato nelle redazioni di giornali e tv: il telefono di viale Mazzini è diventato bollente. Vauro, Rita Levi Montalcini...

«Non esiste nessun caso Rita Levi Montalcini. La Direzione Generale della Rai non era stata informata dell'invito rivolto alla Montalcini, e non esiste alcuno stop. La Montalcini è sempre un'ospite e gradita che dà lustro alle trasmissioni Rai», ha fatto sapere Mauro Masi.

Nel primo pomeriggio Mazzetti ha confermato di aver ricevuto assicurazione dai vertici aziendali che la puntata con la senatrice a vita è stata confermata. E chissà quanto i due eventi - l'annuncio di Mazzetti e la lettera di Masi - siano collegati tra di loro. Lo scivolone sarebbe stato rovinoso. Ieri mattina, infatti, Mazzetti aveva commentato: «C'è una cosa che in questi giorni ci lascia un po' perplessi: circa un mese e mezzo fa avevamo annunciato alla rete di voler festeggiare in trasmissione i cento anni di Rita Levi Montalcini. In un primo momento avevamo ricevuto

Il personaggio

Una donna straordinaria



RITA LEVI MONTALCINI

NOBEL NEL 1986
PER LA MEDICINA

■ Nel 1951-1952 scopri il fattore di crescita nervoso noto come NGF (Nerve Growth Factor), fondamentale nella crescita e differenziazione delle cellule nervose sensoriali e simpatiche. Nell'86 ha ricevuto il Premio Nobel per la medicina.

il benessere. del resto Montalcini, prima di essere senatrice a vita, è soprattutto un'intellettuale e una donna di scienza. Ieri invece ci è stato comunicato in maniera informale che la cosa non era più possibile». Eccesso di zelo, questa potrebbe essere stata la causa di tutto, secondo Mazzetti, ma visti i tempi l'allarme è scattato immediatamente.

E mentre la Rai si arrovelava intorno all'ultimo «dilemma», un'indagine on line di quinews.it - effettuata su 500 donne - ha rilevato che per il 35% di loro proprio Rita Levi Montalcini è ritenuta la donna più importante del secolo. Sempre nelle stesse ore il premio nobel parlando alla cerimonia che si è svolta in suo onore presso l'Istituto Superiore di Sanità, diceva: «Posso dire che poter essere di aiuto agli altri mi rende felice e oggi mi dedico con passione agli altri, a quelli che abbiamo altamente sfruttato e che oggi possiamo aiutare». ❖